

La donna nella chiesa.

Come commissione giustizia e pace vogliamo proporre delle riflessioni sul tema della donna nella chiesa.

Oggi la donna svolge nella chiesa un ruolo nascosto ma fondamentale. In assenza di questo ruolo è come se mancasse l'altra metà del cielo.

Basterebbe leggere Antico e Nuovo testamento per capire l'importanza della donna nel ruolo della salvezza.

Come mai allora il ruolo della donna nella chiesa attuale è minoritaria e sottaciuta?

A partire dal concilio si sono dette molte cose sulla donna nella chiesa, sulla sua dignità, ma di fatti a favore della donna ben pochi. La donna nella chiesa attuale conta poco.

Questo è strano perché fino a non molto tempo fa le omelie dei sacerdoti nelle chiese erano ascoltate soprattutto da donne.

La donna non sentendosi capita si sta allontanando dalla chiesa. Si pensa che la donna deve essere solo esecutrice di ordini. Si tiene poco conto della sua intelligenza, della sua sensibilità e di tutto quello, ed è molto, che può dare.

Anche nelle gerarchie della chiesa la donna può arrivare al massimo a sottosegretario di uffici importanti. Il motivo è semplice. C'è ancora una parte della chiesa che è maschilista.

Quando le donne parlano, e con il concilio a qualcuno indigesto, hanno cominciato a farlo, le cose le dicono in maniera un po' diversa dalla maggior parte degli uomini.

Quando le donne studiano teologia capiscono molte cose la qual cosa può non piacere al maschilismo ancora presente nella chiesa. La donna ha una sensibilità diversa ed anche nella chiesa le cose dette dalle donne assumono un connotato diverso da quello maschile.

Dio non è nè maschio nè femmina ma ha sicuramente una dimensione di madre che è ben documentata nella Bibbia.

Una grande teologa, tale Johnson, americana, ha scritto un libro che si intitola "Coei che è.." in cui descrive lo sguardo di Dio al femminile. Lei è una suora e le sue idee sono state naturalmente sconfessate dal Vaticano ma solo per una questione di linguaggio.

Questo è un esempio di come oggi certa chiesa consideri l'elemento femminile. Una donna di grande fede inascoltata. E' il Vangelo, la strada della croce.

Un altro esempio di scarsa considerazione della donna nella chiesa attuale ci viene dalla posizione di molte suore americane che si adoperano incessantemente per i più poveri, i più disgraziati, in linea sia con il vangelo che con la riforma sanitaria del presidente Obama.

Questa riforma, e dobbiamo avere il coraggio di dirlo e sporcarci le mani, è osteggiata dai vescovi del luogo. Costoro intuiscono il pericolo politico della riforma.

I più poveri possono finalmente essere curati e questo lo dobbiamo all'impegno strenuo dei veri cattolici americani, nella stragrande maggioranza donne.

Questo è l'esempio pratico di cosa possono fare le donne nella chiesa di oggi. Nella società americana molte donne sono catechiste, a contatto con i più poveri dimostrando come si può essere missionari oggi pur aiutando i vicini. E' importante che il missionario parta per la terra dell'ingiustizia e del bisogno dovunque essa sia, senza che essa sia necessariamente l'Africa o nel terzo mondo.

Spostiamoci in un'altra realtà, l'Africa, dove il ruolo della donna è straordinariamente evangelico.

Fra Giacomo Bini, profondo conoscitore della realtà africana, un giorno chiamato a parlare a Roma dei problemi della chiesa africana, pose l'accento sul ruolo femminile e del riconoscimento della donna nella società africana. Una società e in parte anche una chiesa che ancora la riconosce come un essere inferiore.

Inutile guardare alle pur incredibili sofferenze della donna in paesi come India, Pakistan, Afganistan, se prima non si comincia a riconoscere il giusto ruolo della donna all'interno della chiesa cattolica.

Se la donna non è capita nella chiesa tantomeno lo sarà nella società civile.

Ora parliamo di un'altra realtà, quella russa dove i sacerdoti sono sopravvissuti per merito delle mogli, della famiglia quella vera.

C'è sempre stata una continuità familiare (padre prete figlio prete..) una sopravvivenza alla storpiatura dei principi comunisti, all'orrore dello stalinismo, nemico della fede.

I sacerdoti russi, vivendo una vera realtà familiare, trovavano in essa un sostegno incredibile e testimoniavano, e lo fanno anche oggi, con entusiasmo nella società i valori evangelici.

La società russa offre oggi una serie di famiglie dove la donna è elemento essenziale.

In Russia oggi la vera famiglia cristiana è rappresentata da quella di preti sposati. Dio si è spesso servito dell'elemento femminile come parte fondamentale del suo progetto.

Gesù stesso ha avuto molto rispetto delle donne. Ha affidato loro, per esempio, il messaggio della sua resurrezione. Qualche volta, passateci il termine, si è anche lasciato convincere da loro.

La donna cananea con la sua insistenza ha convinto Gesù a guarire i pagani.

Ecco che anche noi siamo chiamati a fare ugualmente.

Che dire poi degli esempi francescani al femminile.

Sull'esempio della madre di Gesù, Maria, inimitabile e straordinaria figura di donna, come non parlare della figura di Chiara d'Assisi, la cristiana, come la definiva Francesco.

Chiara una figura senza la quale Francesco non avrebbe potuto essere il Santo e il Giullare di Dio.

Sull'esempio di Maria, che 2.000 anni fa poco capiva di quello che le stava succedendo, ma che nella sua fede nel Signore e nella sua carità magnificava tutto quello che faceva, anche Chiara si preoccupa soprattutto della propria conversione, poco o nulla delle apparenze. Chiara rappresentava per Francesco la concretezza al femminile del suo ideale.

Più di una volta esortava i suoi frati ad essere teneri con i fratelli come può esserlo solo una madre.

Francesco aveva superato la differenza fra uomo e donna.

Tutta la vita di Chiara è stata un vivere la vita di Maria.

Francesco più di una volta usa le stesse parole per Maria e per Chiara:

Vergine: in tutti i sensi.

Sposa: come Maria, dice di sì a una scelta dello Spirito Santo.

Madre: di Gesù che lei stessa dà alla luce con le opere della fede.

Così come Francesco fu chiamato il perfetto imitatore di Cristo, così Chiara fu l'imitatrice di Maria.

La commissione giustizia e pace vi augura tanto bene.